

affrontare gli acquisti correnti. Una descrizione più realistica richiederebbe la specificazione delle asincronie, ossia della durata e del tipo dei processi produttivi e degli intervalli temporali fra produzione, consumo e investimento.

Se si considera il caso con moneta bancaria, anziché cartacea, la scadenza prestabilita dei prestiti non è indispensabile ed è perciò possibile esprimere la teoria anche nel continuo temporale. In tal caso, in ogni istante l'ammontare dei depositi bancari è uguale al valore dei capitali circolanti presso i detentori di scorte e presso gli imprenditori (che dipendono a loro volta dalla durata dei processi produttivi e dalle asincronie fra produzione, consumo e investimento)³⁹.

³⁹ Nel caso del modellino con un bene e moneta (bancaria), considerando questa come numerario e assumendo che la produzione richieda una unità di tempo, i depositi bancari sono

$$D_f(t) = \int_{t-1}^t O_a(\tau) p_a(\tau) e^{i(t,\tau)} d\tau + \int_{-\infty}^t (D_a(\tau) - C_a(\tau) - O_a(\tau)) p_a(\tau) e^{i(t,\tau)} d\tau,$$

ove $i(t, \tau)$ è il tasso d'interesse relativo all'intervallo fra gli istanti τ e t ; il consumo delle famiglie è

$$C_a(t) = F_a(\dots),$$

il loro vincolo di bilancio

$$\frac{d}{dt} D_f(t) + C_a(t) p_a(t) = i(t) D_f(t),$$

mentre per gli imprenditori si hanno le relazioni

$$a_a D_a(t+1) = O_a(t),$$

$$p_a(t) = a_a p_a(t-1) e^{i(t)}.$$

Nel caso di equilibrio stazionario, in cui l'unica asincronia consiste nella durata del processo produttivo, per cui la moneta (bancaria) è necessaria solo per finanziare la produzione, si ha

$$D_f = O_a p_a \frac{1}{i} (e^i - 1), \quad D_a = C_a + O_a,$$

$$C_a = F_a(p_a, i), \quad C_a p_a = i D_f,$$

$$a_a D_a = O_a, \quad 1 = a_a e^i.$$

Questo sistema è facilmente risolvibile rispetto alle variabili D_a , C_a , O_a , p_a e i (D_f è un dato).